Anno XXXVI. Martedì 28 Agosto 1883 N. 199

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LE DICANAPULATRICI E I COLONI

Il problema della lavorazione a macchina della canepa non è completamente risolto; non lo è dagli stabilimenti che acquistano la canepa verde in bacchette pagandovela il modesto prezzo di Lire 6, a 6, 50 per quintale e tendendo a privare d'altra parte — quando, contro ogni probabilità, si estendesse l'uso di vendere la canepa verde — la popolazione rurale della Provincia della *industria* che, volere o no, fornisce i maggiori proventi, supplisce al lavoro scarso, o — quasi necessariamente — poco retribuito di buona parte dell'anno.

Nè le macchine *dicanapulatrici*, quelle che compiono il lavoro delle *scavezzatrici* e delle *gramolatrici*, hanno raggiunto un tal grado di precisione meccanica e di convenienza economica da ottenere sull'opera compiuta a mano, o con le semplici macchine primitive, quel trionfo che, ad esempio, la trebbiatura meccanica ha riportato sugli antichi metodi di battitura del frumento.

Tuttavia il concorso, chiuso testè a Castelmaggiore, per macchine da lavorare la canepa, ha segnato un notevole progresso.

La lodevole iniziativa del Comizio agrario di Bologna, la saggia cooperazione del credito agricolo della Cassa di Risparmio — di quella di Bologna, veh!, non della nostra — l'aiuto governativo, furono assecondati dall'interesse del pubblico e da numeroso intervento di agricoltori. Il Governo ungarico mandò apposita commissione che impiegò i giorni nei quali rimase nel bolognese al più serio esame, tanto delle macchine esposte, quanto dei metodi di coltura del classico paese della canepa e venne, pare, a pratiche conseguenze.

Sulla macchina del Corazza che riuscì prima nel concorso, ed in parte anche su quella del Battistini che, se modificata e corretta, potrà forse dare risultati uguali, o migliori di quelli della prima, i lettori della *Gazzetta* hanno avuti pochi giorni fa informazioni da corrispondenza di persona, meglio di nessun'altra nel caso presente, competente in materia.

Dai dati esposti in quell'articolo avranno visto che la lavorazione meccanica della canepa, se non può, come si diceva, per ora considerarsi trionfatrice assoluta di quella a mano, si deve però considerare come competitrice seria non solo ma anche notevolmente progrediente al confronto della seconda, stazionaria, o quasi, per sua natura.

Con la macchina del Corazza potete lavorare — per ridurre i risultati ai nostri pesi ed agli usi nostri — un 12 o 15 migliaia di canepa al giorno, con una spesa non superiore alle 18, o 20 lire al migliaio, a quanto cioè costa il lavoro della canepa macerata fatto con gli antichi sistemi.

Vi sembrerà che nelle stoppe vada un peso alquanto maggiore di tiglio; ma forse vi ricrederete quando farete qualche ipotesi sulla quantità probabile delle vostre stoppe che dalla canepa lavorata a mano passano *in incognito* per diverse mani e finiscono a quei magazzeni dove si uniscono e si confondono migliaia di fibbre di tessile di ignote e diverse provenienze.

Del resto quattro, o cinque macchine del Corazza sono già entrate, o stanno per entrare nella nostra Provincia; per una macchina che è stata esperimentata la prima volta l'anno scorso e che non ha che pur ora ricevuto il battesimo di un giurì autorevole e di un pubblico intelligente, via, è già qualche cosa.

Si progredirà, non v'è a dubitarne; e gli agricoltori ferraresi — diciamo la verità — sono meno restii all'accogliere le nuove applicazioni della meccanica di quanto altri ci crede, o di quanto ci crediamo noi stessi: vorrei, per es., sapere quanta canepa si vede oltre Reno seminata a righe, oppure..... ma lasciamo andare questi confronti e brontoliamo di noi stessi.

L'introduzione di macchine dicanapulatrici quali variazioni porterà nel patto colonico ferrarese, coi rapporti tra proprietario e lavoratore del suolo?

È una questione importante che merita il più serio esame: se le macchine agricole debbono essere utili al solo proprietario e dannose al colono — al colono laborioso ed onesto, intendiamoci bene — chiamatemi pure codino, od illuso, che non per questo cesserò di ritenerle la negazione del vero progresso. Allora soltanto esse saranno sorgente di ben essere per l'individuo non meno che pel paese quando si riescirà a conciliare la convenienza economica con l'armonia degli interessi sociali.

Parmi una utopia, per non dire una presunzione, voler ammettere *a priori* che i miglioramenti economici e sociali non possano trovarsi in opposizione con i progressi meccanici ed industriale.

La lavorazione meccanica della canepa varrà più di qualunque desiderato codice agricolo, o di qualsiasi pattuglia della benemerita arma a frenare il furto campestre di un raccolto che più degli altri vi è esposto. E ciò sarà indubbiamente un bene non solo per le ragioni della moralità e della giustizia, non pure per l'interesse dei proprietarii, ma anche pel colono. Poichè il frutto del furto della canepa va quasi per intero carpito dai manutengoli, dai mercanti indigeni e forestieri, dai ricettatori piccoli e grandi, siano essi poi venditori girovaghi, od affittuarii, o bottegai, o possidenti, o sovventori di denaro; poichè molte volte i ladri da canepa costituiscono una specie di gerarchia.

Potrebbe però darsi che l'introduzione delle dicanapulatrici inducesse alcuni proprietarii ad assumere essi per intero la coltura della canepa facendo lavorare i coloni a giornata e disinteressandoli così dal prodotto.

Ciò sarebbe, a mio vedere, un notevole regresso, un danno, economico forse, è certamente morale, per le migliaia di coloni — in buona parte già anche troppo demoralizzati — che popolano la campagna ferrarese. Nè il sistema sarebbe, più che compatibile, necessariamente richiesto dal lavoro meccanico della canepa macerata.

Mi si dice che in qualche parte della provincia alcuni proprietarii abbiano cambiato i patti che per consuetudine regolano nel Ferrarese la coltivazione ed il riparto della canepa. Il colono non ha il terzo, ma sibbene il quarto del prodotto; ma consegna al proprietario la canepa macerata ed asciutta, ma ancora in bacchette: il proprietario la fa poi lavorare dove e come crede.

E giusto è in tal caso il rapporto tra la antica e nuova quota colonica: poichè la differenza tra un terzo ed un quarto corrisponde ad un dodicesimo del prodotto totale. Supponete la canepa a 48 scudi il migliaio; il contadino non vi dà la canepa gramolata e legata, ma sibbene bianca in bacchette e voi lo retribuite con 20 lire di meno Se fate lavorare a contratto della canepa soltanto macerata spendete presso a poco quelle 20 lire; non avete pertanto peggiorato le condizioni dei vostri dipendenti, perchè se vi piacerà far lavorare a macchina il vostro prodotto, il colono, prestando la sua opera a giornata, potrà ugualmente guadagnare quel tanto che perde avendo il quarto e non il terzo della canepa raccolta: e d'altra parte voi non siete per nulla inceppato nell'applicare alla lavorazione della pianta tessile quelle macchine che meglio risponderanno al vostro interesse.

Non so se il lettore troverà giusti questi riflessi; so però che è forse dovere, non meno che ben inteso interesse del proprietario, non porre in opposizione l'utile proprio col tornaconto dei proprii dipendenti; e credo che se le macchine per la lavorazione della canepa porteranno importanti modificazioni nei nostri sistemi agricoli, sarà pure necessario preoccuparsi della nuova condizione nella quale verranno posti i *coloni obbligati* specialmente, ed, in generale, quanti nelle campagne hanno nel lavoro della canepa il più importante cespite di guadagno.

E. R.

PACE O GUERRA

La *Perseveranza* in un assennato articolo esamina le probabilità o meno di prossimi conflitti europei. Ne riproduciamo la conclusione che riguarda lo stato delle relazioni dell'Italia colle altre potenze.

« In realtà, la situazione estera dell'Italia è più complicata che alla prima non pare.

Gl' interessi suoi urtano con quelli della Francia sulle coste d'Africa, ma in Europa all'Italia non giova che la Francia sia dalla Germania fiaccata di nuovo per modo che perda ogni valore nell'equilibrio delle forze del Continente. Questo indebolimento ulteriore della Francia tornerebbe in tutto a vantaggio della Germania; e aver questa padrona ancora più che non è, non può parere indifferente nè nel presente, nè nell'avvenire. Sicchè uno dei fini della politica germanica, tenere la Francia impotente all'interno, e perciò perpetuarvi la Repubblica, non può essere il nostro; ma intanto, anche la Repubblica in Francia dura, ci aliena da essa anche la forma di Governo, che rende più baldi e minacciosi i partiti interni nostri, avversi alla Monarchia o anche all'unità italiana.

D'altra parte in Oriente gl'interessi nostri si concordano meglio colla politica russa che coll'austriaca. A noi non giova un Montenegro debole, e un'Austria padrona di tutta la costa adriatica di rimpetto alla nostra. A noi, quindi, non può giovare neanche una costituzione debole di tutti gli Stati della Penisola balcanica. Perchè in questi due punti noi potessimo accordarci colla politica austriaca, bisognerebbe che questa ci facesse concessioni non lievi rispetto alle nostre frontiere orientale e settentrionale. Ora, queste concessioni essa non pare punto disposta a farle; e per quanto noi sappiamo, non formano punto parte dei patti dell'alleanza.

La quale bisogna considerarla anche da un altro lato. La Germania e l'Austria sarebbero in tutto concordi nella politica a seguire verso la Francia? Se ne può dubitare. All'Austria neanche può andare in tutto a genio che la Francia sia ridotta a zero o poco meno, poichè si troverebbe essa stessa alle mani della Germania, e, quantunque nel presente i due Stati siano amicissimi, non si può fidare in quest'amicizia l'Austria tanto che non debba temere o prevedere che una situazione come quella del 1866, prima o poi, in certe circostanze, non si rinnovi. Invece, la Germania e l'Austria possono essere in tutto concordi in una politica verso la Russia, poichè questa è la vera nemica dell'Austria in Oriente. A ogni modo, un'azione concorde tra la Germania e l'Austria non si può mantenere in Oriente e Occidente se non a patto che la Germania sia lasciata dall'Austria operare rispetto alla Francia a sua posta, e l'Austria sia lasciata dalla Germania operare nelle provincie dell'Impero Turco a posta sua; cioè le due Potenze vengono in Occidente e in Oriente a capo d'una politica, che non è quella che meglio conviene a noi.

È chiaro che, in questa condizione di cose, ciò che il Governo italiano dovrebbe desiderare, e certamente desidera, è che la pace non sia turbata, e che si continui un pezzo nella presente incertezza. Ma quanta libertà ha lasciato il trattato d'alleanza al Governo italiano per influire sull'azione delle altre due Potenze nel senso di un desiderio così naturale e necessario? Noi temiamo che non gliene abbia lasciata nessuna; e la politica nostra e dell'Austria penda, in questo rispetto, tutta dall'arbitrio del principe di Bismarck.

E l'arbitrio del principe di Bismarck è questo: il giorno, in cui lo stato attuale delle relazioni e delle forze stabilito dalla pace del 1870 nel centro dell'Europa gli paia veramente minacciato nel presente o in un avvenire prossimo dalla Francia o dalla Russia, non aspettare la guerra, ma farla. Egli è maestro nel trovarne le occasioni, e nel trovarne le occasioni, e nel far parere che ve lo sforzino le Potenze stesse ch'egli provoca. »

DOPO 55 ANNI

Sotto questo titolo, Dario Papa, l'egregio pubblicista che con tanto onore redige ora l'*Arena* di Verona scrive il seguente articolo, raccogliendo una notizia comparsa nella cronaca della *Gazzetta Ferrarese* di venerdì:

« Noi andiamo notando ogni giorno maggiormente un fatto che nessuno può negare: i giornali del nostro paese sono tutti pieni di pudori, di delicatezze, di riguardi nel mettere giù nomi e cognomi di coloro che fanno il male... quando si tratta di gente dall'abito lustro.

« La *Gazzetta Ferrarese* che, del resto, è un ottimo giornale, narra di uno dei « più ricchi negozianti di Ferrara » che, avendo deciso di sospendere certo suo esercizio, mandò via

— senza manco una parola di grazia — un suo dipendente, che lo serviva onorevolmente, affettuosamente, da oltre cinquantacinque anni.

« La generosità del ricco signore non si è spinta che fino a promettere al servo fedele e vecchio che, a tutto il 1883, gli saranno passate lire 60 mensili. Poi si provvede.

« È enorme, rivolta il cuore. Il giornale ferrarese ha ragione di far pubblico questo fatto, quantunque, rigorosamente parlando, sia di dominio privato.

« Ci sono delle eterne leggi morali più forti di tutte le convenienze e di tutte le leggi scritte.

« Ma perchè — ce lo dica mo' — perchè la *Gazzetta Ferrarese* non ci dà il nome di quell' uomo così duro di cuore?

« Tanto, la legge non lo può colpire. Abbia almeno questo stigma: quello della pubblicità del suo atto indegno.

« Fatalmente i giornali non usano spiattellare nomi e cognomi che quando si tratta di qualche cosa di male commesso dalla povera gente. »

Le parole gentili del valoroso pubblicista ci onorano, ed i suoi avvertimenti devono toccarci. Delle une e degli altri lo ringraziamo.

Senonchè vogliamo che egli sappia essere nostra costumanza di non far mai in simili casi il nome di chicchessia, si tratti di ricchi o di povera gente. Ma ciò facciamo solamente quelle volte che possiamo ancora sperare che i moniti temperati della stampa valgano a produrre negli accusati quella onorevole ammenda che assai di rado si può ottenere colla soverchia pubblicità o con attacchi troppo violenti.

Senza citargli cento fatti, può crederci sulla parola che su questo rapporto usiamo coraggio, imparzialità e indipendenza, quanta egli può usarne. E prova ne sia che aumentiamo tutti i giorni e in tutte le classi, il numero degli abbonati e dei nemici.

Così avessimo pari a Dario Papa l'autorità, il valore letterario e il senno dell' esperienza!

Nuovi schiamazzi a Trieste

Il *Cittadino* reca:

Dobbiamo deplorare che anche iersera le vie della città nostra sieno state messe a rumore da un branco di gentame, che senza alcun motivo voleva inscenare nuovi tumulti, nuovi disordini e fors' anche nuove rapine.

Finita la ritirata della banda militare, una turba di popolaccio si diede a gridare i soliti *viva* e *morte*. Gli schiamazzatori passarono per la via del Torrente, sboccarono in piazza della Legna, ove invitati dalle guardie a sciogliersi, parte presero pel Corso e parte proseguirono per la Barriera vecchia.

Arrivati i primi alla via S. Antonio, svoltarono per poi assembrarsi in via Nuova, ove lo schiamazzo assunse proporzioni maggiori.

Il comandante delle guardie, sig. Zempirek, fece l' intimazione di sciogliersi, poi visto che i tumultuanti non obbedivano, ordinò alle guardie di fare sgombrare la via e di arrestare i riottosi.

Al passo di corsa delle guardie la folla dileguò; alcuni eccedenti vennero arrestati.

Mercè il pronto intervento della polizia l' ordine fu presto ristabilito. Alle 10 ore tutto era ritornato in perfetta calma.

CONFLITTI ITALO-SUD-AMERICANI

L' *Italia*, di Montevideo, ha le seguenti notizie:

Tra il Governo brasiliano e la Legazione d' Italia è nato un grave conflitto.

N' è causa il reclamo fatto da quest' ultima di un connazionale, certo Tripoli, fondatore di una colonia nell' Impero, della quale s' è impossessato il Governo brasiliano, distribuendo gli individui che la componevano tra altre diverse colonie.

Il Governo italiano reclamò in pagamento come indennizzo duecento mila scudi, ma il Parlamento, essendosi rifiutato di soddisfare a quella domanda, il conte Latour, ministro d' Italia, esigette imperiosamente il pagamento.

Non si sa come il conflitto andrà a finire.

—

Togliamo dallo stesso giornale:

Il vice-console italiano in Gualeguaft, signor Domenico Carboni, si presentò a quel Prefetto chiedendo la scarcerazione di due sudditi italiani arrestati più d' otto giorni innanzi per rissa fra di loro, mancanza sufficientemente scontata colla prigionia sofferta.

Il Prefetto invece di ascoltare il sig. Carboni col rispetto e le considerazioni dovuti al rappresentante di una nazione amica, andò in bestia e lo scacciò dal suo ufficio, proferendo parole di trivio.

Sappiamo che quel R. vice-console si è già rivolto al suo superiore, il barone Cova ministro in Buenos Aires, narrandogli l' avvenuto e aggiungendo che i due italiani reclamati furono il giorno dopo condotti sulla pubblica via e costretti a lavori forzati.

Siccome tutto ciò costituisce un abuso enorme, speriamo che il barone Cova saprà farsi rendere piena giustizia.

IN ITALIA

ROMA 26 — Il Governo comperò per lire 5000 alcune opere storiche che si stavano per vendere dall' archivio Strozzi in Firenze.

— Malgrado le nuove trattative corse, non è ancora appianato l'affare delle pratiche relative ai Tribunali francesi in Tunisi. Oltre all' ammissione degli assessori italiani quando si tratta di giudicare dei processi interessanti i sudditi italiani, il nostro Governo chiede altre garanzie intorno al modo con cui funzioneranno i nuovi Tribunali.

— Il ministro Genala lascierà che si eseguiscano fino al termine loro molti dei frazionati lavori ferroviari già appaltati da Baccarini. Il rompere i contratti, accordando delle buone uscite, sarebbe una spesa maggiore dell' economia derivante dall'affidarli ad appalti maggiori.

— La casa Krupp, fabbricatrice di acciaio, ha mandato L. 10,000 per i danneggiati d'Ischia. Essa le spedì al Prefetto di Napoli.

CATANZARO 25 — Oggi a mezzogiorno la forza publica uccise in conflitto il famigerato brigante Ricca in prossimità di San Giovanni in Fiore. Costò la vita ad una guardia di P. S., e furono feriti il delegato Lucchesi e un carabiniere.

Il conflitto durò due ore.

PERUGIA 27 — Fu trovato morto nella propria tenuta per un colpo di rivoltella al cuore il cav. Camillo Fenzi, ricchissimo signore di qui.

Si crede trattisi di un delitto più che di un suicidio.

UDINE 26 — La festa per l' inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele riuscì imponentissima. Vi intervenne folla immensa; la città è animatissima; non si è mai veduto ad Udine eguale concorso straordinario.

Alle ore undici un colpo di cannone diede il segnale per la scopertura del Monumento, accolta con un immenso universale applauso; le bandiere si abbassarono e venti musiche, venute in gran parte dai paesi della Provincia, suonarono la Marcia Reale. Parlarono il ff. di Sindaco Luzzatto, il Prefetto ed altri.

Le associazioni e le rappresentanze sfilarono davanti al Monumento.

Entusiasmo generale.

È molto lodato il Monumento e specialmente il cavallo: si fanno perciò grandi elogi allo scultore Crippa ed al fonditore De Poli.

Nel pomeriggio enorme folla, tutta la città e i forestieri, si riversarono fuori Porta Venezia per assistere alla corsa dei *Gentlemens Riders* a beneficio dei danneggiati di Casamicciola.

Un pubblico stipato assiste alla rappresentazione del *Faust* nel Teatro Sociale.

Le musiche suonando inni patriottici percorrono le vie della città.

L' ordine fu perfetto, ammirabile in tanta ressa.

VENEZIA 27 — Il Congresso scacchistico è stato inaugurato ieri nella sala del caffè Orientale.

Domani comincieranno le partite a cui prenderanno parte venti giuocatori.

CUNEO 25 — Alle due antimeridiane d' oggi S. M. Umberto lasciava definitivamente la nostra vallata. Era salutato alla stazione di Cuneo dal prefetto conte Massoins, dell' ispettore di P. S. dal direttore delle Reali caccie.

Oltre le lire mille già destinate ai poveri danneggiati di Bersezio S. M. volle elargire ai poveri le somme infrascritte:

Per i poveri di Val Stura; Vinadio lire 1000; Demonte lire 1000; Sambuco lire 400; Argentera lire 300; Aisone lire 400; Pietra Porzia lire 300.

Per i poveri di Val Gesso; Al comune di Valdieri lire 3000; Società operaia di Valdieri lire 1000; Madormo lire 500; San Dalmazzo lire 500.

Ai poveri della città di Cuneo una somma da destinarsi.

Tali sussidi vennero distribuiti a cura dei singoli comuni, senza tener calcolo delle copiose sovvenzioni già elargite da S. M. durante il suo breve soggiorno in queste alpestri vallate.

Attualmente trovasi a Bersezio monsignor Formica, vescovo di Cuneo.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Telegr. da Parigi 26:

Si ritiene che a quest'ora le trattative con Huè sieno compiute.

L' Imperatore d' Annam accetterà il protettorato e tutte le condizioni impostegli dal commissario Harmand.

— In una riunione socialista tenutasi nella sala Horel, venne nominata una commissione con l'incarico di *propagare l' idea d' una sospensione generale di tutti i pagamenti delle pigioni*. Gli oratori dissero che la legione dei 30,000 appigionali che annualmente, a Parigi, non possono pagare il fitto, deve rinforzarsi da « militanti coscienti. »

GERMANIA — Le somme finora giunte a Berlino da tutte le parti di Germania in favore d' Ischia salgono a 170,000 marchi.

— Botticher aprirà il *Reichstag* facendo dichiarazioni pacifiche.

— Notizie da Metz recano che in una perquisizione fatta al domicilio del deputato Antoine, quegli a cui venne interdetto la pubblicazione di un giornale con tendenze irredentiste vennero sequestrate diverse carte compromettenti.

— Le notizie aggiungono che le guarnigioni della città e dei forti molto aumentati, sono ora maggiori che nel 1871.

— Bismark arriverà il 1° settembre ai bagni di Gastein, dove riceverà la visita del ministro austriaco Kalnoky.

— Il deputato Antoine di Metz sarà processato per alto tradimento.

SVIZZERA — Il Governo del Cantone di Vaud ha proibito l' ingresso del Cantone delle uve e dei mosti provenienti dall' Italia.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Mercato debole. Ebbimo pochi giorni di relativo sostegno che si prevedeva passeggiero essendo tutto locale — oggi siamo ritornati alla calma primitiva; manca la domanda dalle piazze di consumo ed ancora la roba vecchia non del tutto scomparsa pesa sul mercato. Queste sono le ragioni principali della poca volontà nei nostri speculatori di comperare ai prezzi attuali, anche impressionati dalle notizie dei raccolti all' estero la cui prospettiva è migliorata.

Grani buoni 23. 50
» mercantili 23. 50 a 23
» Nov. Dic. solite scritt. 25, offerte.

Granoni — Nel principio dell' ottava abbiamo notato un po' di sostegno alimentato anche da qualche vendita in solite scritture per Novembre Dicembre a L. 16. 75. Oggi a questo prezzo se ne offriva con insistenza senza trovare applicanti.

Canape — Mercato nullo. La macerazione procede bene ma lentamente; gli esportatori preferiscono stare in osservazione sino a che le partite non saranno visitabili per farsi un giusto sicuro criterio sulle qualità. Furono vendute piccole partite da L. 220 a L. 230 al migliaio.

C. F.

CRONACA

Per Casamicciola. — Nota di offerte pervenute alla Direzione della *Gazzetta*:

Società Cappellai	L.	5 —
Ricci Luigia	»	— 50
Suore di S. Teresa	»	1 —
Suore Agostiniane	»	1 —
	L.	7 50
Riporto delle note precedenti	»	2156 90
A tutt' oggi	L.	2164 40

— Nota di sottoscrizioni al Comitato:

Offerte raccolte nel Comune di Copparo dal sig. Ferdinando Campanati	»	337 69
Offerte precedentemente registrate	»	8554 46
A tutt'oggi	L.	8892 15

Consiglio provinciale. — Nella breve seduta di ieri il Consiglio procedeva alle seguenti nomine:

Segretario del Consiglio in rimpiazzo del consigliere sig. dott. cav. Antonio Malocchi rinunciatario, eletto Navarra dott. Gustavo.

Membri destinati a far parte della commissione per gli appelli elettorali, eletti Ferraresi, Turbiglio e Monti.

Un membro della giunta provinciale di statistica, eletto Bottoni avv. Carlo.

Un membro della commissione amministrativa del manicomio, eletto Giglioli conte. Roberto.

Due membri destinati a far parte della direzione del tiro a segno provinciale, eletti Caroli Ercole, Gattelli comm. Giovanni.

Un membro della commissione per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa, eletto Gulinelli conte cav. Giovanni.

Alla Presidenza venivano demandate le nomine seguenti:

Delegati stradali.

Membri destinati a far parte delle commissioni di requisizione dei quadrupedi per il servizio dell' esercito.

Membri destinati a far parte del comitato forestale.

Membri destinati a far parte delle commissioni circondariali per l' applicazione della tassa sulla fabbricazione degli alcool.

Sul secondo oggetto all' ordine del giorno, il Consiglio autorizza la deputazione a transigere o ad introdurre giudizio contro la Congregazione del Circondario Riolo e Calcarata per la ricostruzione del Ponte sullo scolo Bisana attraversante la strada provinciale fra cento e Pieve.

Raccomandazioni erano rivolte alla Deputazione da parte dei consiglieri Avogli Bottoni e Turbiglio intorno a provvedimenti: contro l' abbruciamento delle stoppie nelle valli bonificate il quale cagiona eziandio la combustione degli strati cuorosi che formono il suolo coltivabile, con grave detrimento del suolo istesso — per la sollecita costruzione della ferrovia Suzzara-Ferrara — Sulla concessione alla Casa Breda della costruziane della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore con modificazione di tracciato.

Scuole di musica. — Il Sindaco notifica:

Col primo Ottobre venturo si riapriranno le Scuole di musica.

Tutti gli ammittendi e promossi d'ambo i sessi dovranno presentarsi al signor Direttore delle Scuole stesse, nel giorno suddetto, dalle ore 10 ant. alle 12 merid. per ricevere le opportune istruzioni.

Le istanze di ammissione saranno dirette al R. Sindaco, non più tardi del 20 Settembre, corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita.
2. Certificato di buona condotta morale (di data recente).
3. Certificato di sana costituzione fisica (di data recente).
4. Certificato di vaccinazione o subito vaiolo naturale.
5. Certificato di saper leggere e scrivere.

Gli alunni pagheranno una tassa annua di L. 30, di cui L. 20 all' atto dell' iscrizione e L. 10 al primo Giugno 1884.

Potranno essere dispensati coloro che giustificheranno la propria indigenza, o che siansi segnalati per profitto e buona condotta.

Il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole sulla costituzione dell' ente morale in soccorso ai pellagrosi, per la munificente donazione del Duca di Fabbriago. Quando saranno state introdotte alcune modificazioni nel Regolamento da esso Consiglio indicate, la costituzione dell' ente verrà da Reale Decreto sanzionato.

Vaccinazione autunnale. — Il Sindaco pubblica le norme per la vaccinazione generale e gratuita di Autunno, che avrà principio col giorno 2 del prossimo settembre a mezzo dei vaccinatori d' ufficio.

La sopratassa idraulica. — Sino dal giorno in cui noi annunziammo e disaprovammo le disposizioni Ministeriali intorno alla precitata riscossione di questo balzello, il R. Prefetto non mancò di rivolgere vive sollecitazioni agli on. Depretis e Magliani affinchè più eque disposizioni avessero regolata una tale riscossione.

Tali sollecitazioni — indipendenti da quelle fatte negli ultimi giorni dall'on. Sani, e dalla Deputazione provinciale e dalla Giunta Comunale col loro ricorso che ieri partiva per la sua destinazione — sortirono il desiderato effetto, in quanto che S. E. il Ministro delle finanze con sua Nota ieri giunta, annunzia sospesa la riscossione colla rata del prossimo Ottobre e stabilisce una nuova rateazione in tre anni e in sedici rate che decorreranno da quella del Febbraio 1884.

Meno male.

Truppe di passaggio. — Trovasi da ieri nella nostra città ove fa due giorni di sosta, il 17° Reggimento Cavalleria *(Caserta)* che da Padova va per tappe a prender stanza a Capua.

Edifizi scolastici. — Il Consiglio di Stato ha con una sua recente deliberazione sancita una massima importantissima relativa alla costruzione di edifici scolastici.

Secondo, dunque, il parere del predetto Consesso, i Consigli comunali, non essendo vincolati da alcuna disposizione di legge circa la scelta della località ove costruire gli edifici scolastici, non devono avere in mira che il vero interesse della popolazione, senza che possa veruno cittadino reclamare contro la scelta fatta, allorquando questa presenti il carattere del maggior pubblico tornaconto.

Rettificazione. — Annunciando nel N. 197 della *Gazzetta* il concorso supplementare di allievi alla Scuola Militare di Modena si diceva:

« Per titoli sono ammessi a concorrere con dispensa da tutti gli esami i giovani che produrranno l'attestato di aver frequentata la prima classe in un Liceo o in un Istituto tecnico governativo o pareggiato. »

Devesi aggiungere a tale condizione: *e che siano stati promossi dalla prima alla seconda classe.*

Solita nota. — Due incendi anche oggi. Uno al fienile di Bertelli Speriadio che distrusse foraggi masserizie e danneggiò assai il fabbricato producendo un danno, assicurato, di L. 7.700.

L'altro, di minori proporzioni, avvenne a Copparo all' abitazione del possidente Francesco Petrucci un con danno di L. 600.

L'origine di entrambi questi incendi ritiensi casuale.

Suicida riconosciuto. — Leggiamo nel *Corriere della Sera*:

« Il suicida d'Inverigo, di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi, venne ieri riconosciuto dalla sua fidanzata, che dichiarò essere egli precisamente Gaetano Folchi, pedicure ambulante, di Ferrara, d'anni 36, come egli stesso si era dichiarato nel registro dei forestieri dell' albergo d' Inverigo.

S' ignorano tuttora le cause che spinsero al suicidio il Folchi: dice di ignorarle anche la giovane che lo ha riconosciuto. »

Notizie militari. — Una circolare del ministero della guerra, con raccomandazione di darle la massima pubblicità, determina il riparto delle classi nei vari ordini di milizie.

Le classi 1844-45 di 1ª categoria di tutte le armi sono assegnate alla milizia territoriale.

Le classi 1846-47-48-49-50 di 1ª e 2ª categoria sono pure assegnate alla milizia territoriale.

Le classi 1851-52 di 1ª categoria, eccettuate la cavalleria e l'artiglieria, sono assegnate alla milizia mobile e la 2ª categoria alla territoriale.

La classe del 1853, eccettuate la cavalleria e l' artiglieria, è assegnata alla milizia mobile.

La classe del 1854 di 1ª categoria è assegnata alla milizia mobile, eccettuate la cavalleria, artiglieria e treno, la 2ª categoria alla milizia mobile.

Le classi del 1855-56 di 1ª categoria sono assegnate all'esercito permanente, la 2ª categoria alla milizia mobile, la 3ª categoria alla territoriale.

Le classi del 1857, 58, 59, 60, 61, 62 di 1ª e 2ª categoria sono assegnate all'esercito permanente, la 3ª alla territoriale.

Reclami. — Vediamo che la Spettabile Direzione del nostro Arcispedale decise la chiusura per la fine corrente dell' annessovi stabilimento Bagni. Col caldo tropicale che regna non sarebbe opportuna una indeterminata dilazione sino a stagione cambiata? All'egregio cav. Santini rivolgiamo questa domanda che ci sembra giustificata.

Il diario della questura registra oggi due furti di pollame avvenuti su quel di Copparo e una rissa avvenuta in una osteria a Codigoro, per la quale i due fratelli Giovanni e Alfonso B... riportarono leggere ferite di coltello; il primo alla testa, l' altro all' avambraccio.

Teatro Tosi-Borghi. — Come abbiamo annunziato questa sera ha luogo la prima rappresentazione della Compagnia Milanese Caravati, colla commedia « *L' amis del papa* » seguita dal *vaudeville* « *I duu ors* ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 18°, 7 c
Alt. med. mm. 762,94	» mass.ª 30°, 9 c
Al liv. del mare 764,90	» media 24°, 1 c
Umidità media: 49°, 8	Ven. dom. NW; SE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia
Temporale, goccie di pioggia

28 Agosto — Temp. minima 18° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Agosto ore 12 min. 4 sec. 29.

Telegrammi Stefani

Roma 27. — *Parigi* 26. — I ministri presenti a Parigi, Challemel, Waldek e Peiron, riunironsi stamane sotto la presidenza di Ferry e trattarono la questione dei rinforsi da spedirsi a Tonkino.

Frohsdorf 26. — Il corpo di Chambord venne imbalsamato oggi. I funerali si faranno in Gorizia il 3 settembre.

Parigi 27. — Intervennero alla festa 198 mila persone. Gl' incassi del comitato oltrepassano finora le 310 mila lire. La prima edizione del *Paris-Ischia* di 50 mila copie fu venduta. La festa durò fino a stamane con balli e giuochi. Ripeterassi domenica a favore dei poveri parigini.

Buda Pest 27. — Da giovedì gli abitanti di Zala Gerizm e dintorni commisero ogni giorno eccessi contro gli ebrei e le loro proprietà, opponendo anche resistenza armata ai soldati. Furonvi da ambedue le parti morti e feriti. I disordini si rinnovarono ieri. Venti soldati rimasero morti e feriti.

Anche a Czurgo e a Kesztely scoppiarono tumulti antisemitici.

Parigi 27. — Ressman diresse alla agenzia *Havas* la nota seguente da comunicarsi ai giornali:

« L' ambasciata d' Italia, trovandosi nell' impossibilità di ringraziare individualmente quelle persone che colle offerte o col concorso prestato coll' opera della stampa francese fecero atto di carità a profitto dei danneggiati d' Ischia, esprime tutta la sua profonda riconoscenza rendendosi interprete dei sentimenti del regio governo e di tutta l' Italia. »

Batavia 27. — Violenti detonazioni si fecero udire la notte scorsa a Sverharka: pioggie vulcaniche caddero a Serang e la cenere coperse Cheribon. A Battavia tutti i fanali a gaz si spensero.

Una oscurità quasi completa regna a Batavia, ed è impossibile comunicare con Anger ove si teme sieno avvenuti disastri.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Elezioni politiche: Perugia 27. Eletto Solidali con voti 5939.

Potenza. Eletto Correale con 6093.

Parigi 27. — Il *Temps* ebbe comunicazione da un dispaccio particolare che il re d'Annam ricevette il 23 agosto Harmand Champeaux dandogli tutti i segni di sottomissione assoluta.

I plenipotenziari francesi portano il progetto di trattato stipulante il pagamento della indennità di guerra, la occupazione dei forti di Huè sino al pagamento.

Le truppe annamite si sono poste a disposizione di Bonet per agire contro le *Bandiere nere*. Confermerassi con nuove garanzie il trattato 1874 e si stabilirà il protettorato della Francia su tutto l' Annam.

Il dispaccio crede certa e pronta la soluzione della quistione tonchinese e l'accomodamento colla China.

Berlino 27. — Il consiglio federale approvò alla unanimità il trattato di commercio colla Spagna che accorda di porlo in vigore prima della ratifica.

Madrid 27. — Il Re è tornato oggi. La popolazione lo accolse con grande entusiasmo.

Vienna 27. — Il Re di Romania ricevette Kalnoky col quale s' intrattenne un' ora. Il Re conferigli il Gran Cordone della *Stella di Romania*. Il Re prima di partire, ricevette la visita dell' Imperatore che accompagnollo alla stazione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

LUISA RIZZONI cessava di vivere nella Villa di Cona ad un' ora pomerid. del 26 Agosto 1883.

Mentre godeva di una robusta invidiabile vecchiaia, un breve violento morbo la rapiva all'affetto di tutti.

E tutti difatti l'amavano, poichè fu Essa Donna di gran cuore, di animo franco e leale, di saldi propositi. Coll'abnegazione dei buoni, dei generosi, in mezzo alle traversie della vita a sè stessa ne riserbò i dolori, cogli altri divise le poche sue gioie.

Idolatrò la famiglia, vivendo più per quella che per sè; ai parenti, agli amici fu prodiga di una sincera, affettuosa benevolenza.

A me, che legato Le ero da gratissimi vincoli, è doloroso compito ricordare l' irreparabile perdita, è confortante pensiero il compianto di quanti seppero apprezzare le doti di mente e di cuore della povera Estinta.

V.

AFFIDASI a persona seria ed attiva, che disponga di lire 500 l' esclusiva rappresentanza per lo spaccio, in tutta FERRARA e circondario, della privilegiata specialità il **RAMSIKA** vino Igienico preparato con sughi d' erbe Indiane, è il migliore preservativo del *CHOLERA*, tonico inarrivabile, efficacissimo contro le febbri di Malaria, ritorna in breve tempo le forze e l' appetito. Si accorda lo sconto del 25 p. 0,0. Spese reclami e pubblicazioni a carico dell' inventore. Scrivesi per serie trattative a

G. ABELLO — Roma

FARINA Lattea H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D' ONORE — MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878

Medaglie d' oro a diverse **ESPOSIZIONI**

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane.*

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova specialità della Farmacia TANTINI Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

In Ferrara da BORZANI L. Parucchiere — Via Giovecca.

PEJO FONTE CELENTINO PEJO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI

di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro a gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest' acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, pei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e pei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi; Premiata Fonte di Celentino in Valle Peio. — G. MAZZOLENI.

Dep. gen. in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

PROPRIETÀ E CONDUZIONE CAV. LUIGI MAGNANI

DIRETTORE SANITARIO CAV. AUGUSTO MEZZINI

Amministrazione Bologna 1, via Rizzoli

STAGIONE BALNEARE E CURATIVA

DAL 25 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Allo Stabilimento di Riolo, uno dei migliori d'Italia, vi hanno Bagni e Doccie d'ogni specie. — Inalazioni a nuovo e perfezionato sistema. — Bibita delle secolari Acque Salsoiodiche, Miste, Ferruginose, Sulfuree e della portentosa

ACQUA SOLFUREA DELLA BRETA

Tanto nello Stabilimento centrale che nel grandioso nuovo Albergo si trovano elegantissimi alloggi a modici prezzi.

QUARTIERI AMMOBIGLIATI NELLE CIRCOSTANTI VILLE

Per informazioni:

BOLOGNA — Amministrazione.

RIOLO — Stabilimento. 2

CAMPANELLI E QUADRI ELETTRICI

AVVISATORI DA INCENDIO

TELEFONI PARAFULMINI

PER SOLE L. 25

Una soneria elettrica completa

composta di: Una soneria. Due elementi pila Leclanchè. Venti metri filo rame isolato con doppio strato di cotone e catrame. Un bottone di porcellana.

Presso BARUZZI ACHILLE di Emilio

Piazza Municipale N. 15.

Per commissioni superiori, prezzi limitatissimi e pagamenti a condizioni

APPARATI PER LUCE ELETTRICA ecc.

Non più Malattie d' Occhi

Successo straordinario — Azione immediata

L' efficacissima ed inalterabile *acqua per gli occhi* del Chimico Farmacista F. PUCCI, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle *oftalmiti acute o croniche, nelle Congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici* (infiammazione delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione, ecc.)

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli appanamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione.

Chiunque può controllarne l' azione nel termine immancabile di uno a quattro giorni.

Ogni flacone piccolo	L. **0. 75**
» » medio	» **1. 25**
» » grande in elegante astuccio e servibile per lunga cura	» **3. 50**

Si rimettono franchi ovunque nel Regno contro rimborso delle spese postali intestato alla farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano.

Trovansi nelle primarie farmacie del Regno. In **BOLOGNA** da *Zarri*, da *Bonavia*, e da *Bernaroli*. In **FERRARA** — Farmacia *Borzani* anticamente *Perosi* - Corso Ghiara.

Rimedio pronto e sicuro contro

L' ARTRITE

Vendibile in Genova presso L. RISSOTTO e C. sotto Ripa.

REPETTO e C., piazza Senarega, e le principali farmacie.

Unico deposito in Ferrara nella Farmacia N. Zeni Corso Porta Po N. 33

FONTANINO DI PEJO

Per i Medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino, **dichiara,** che l' acqua ferruginosa del **Rinomato Fontanino di Pejo** è la sola **vera ed unica** di questo Comune; essa viene emerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l' acqua denominata **Antica Fonte** coll' aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Peio non ha che l' acqua ferruginosa del **Fontanino,** la quale a detta dei signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l' abbondanza del gas acido-carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l' acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiutino quelle bottiglie che non portano la capsula con impressovi Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale
Peio 20 febbraio 1883

LA RAPPRESENTANZA COMUNALE

Moreschini Giuseppe	Sindaco
Casanova Luigi	I. Consigliere
Benvenuti Giammaria	II. idem
Casanova Girolamo	III. idem
Benvenuti Pietro di Ant.	Rappresent.
Gregori Francesco	idem
Marini Matteo	idem
Comino Salvadore	idem
Vincenzi Giuseppe	idem

Deposito generale presso l' assuntore BELLOCARI LUIGI - Verona.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d' ogni Città e Provincia. (2)

(Stabilimento Tipografico Bresciani)